

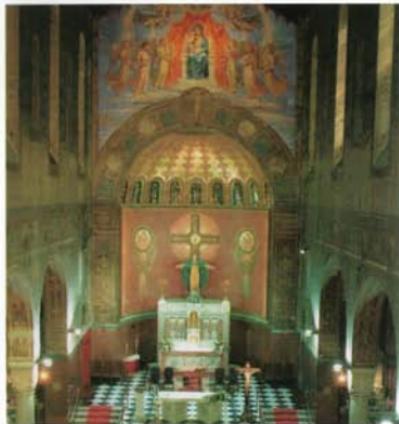
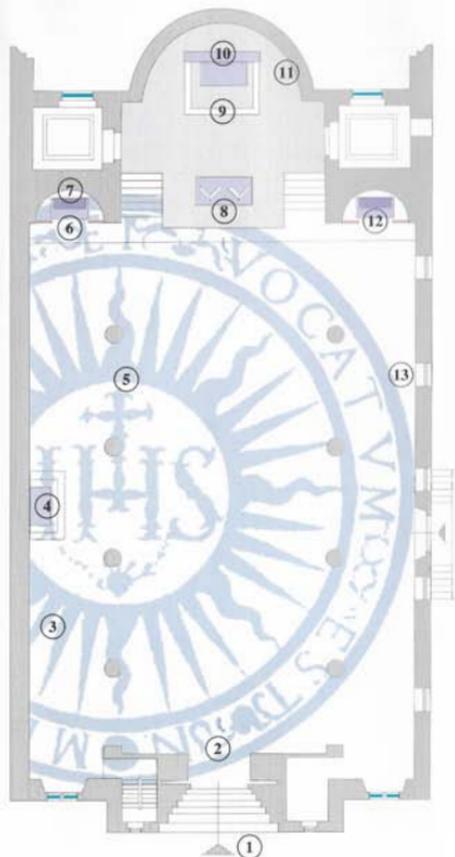


Le cinque finestre (13) della navata destra sono chiuse da pregevoli vetrate di artigianato boemo istoriate con le Visioni di S. Margherita Maria Alacoque, Gesù tra i fanciulli, la Comunione a S. Pietro e S. Giovanni, la Pietà; furono donate dall'arciduchessa Maria Valeria, figlia dell'imperatore.

La decorazione delle pareti fu realizzata in tempi successivi. Nel 1929, la pittrice Emma Galli di Gorizia ma nata a Trieste nel 1895, affrescò la parte superiore dell'arco trionfale (9) con una *Gloria di Maria*; a lei si devono anche le stazioni della *via Crucis* (3) e la tela con *Sant'Ignazio* (4) per l'altare della navata sinistra (1943).



Nel 1933, in occasione dell'anno giubilare e del 25° anniversario della chiesa, fu ripreso il lavoro della decorazione, affidato al pittore Umberto Bargellini di Fiesole che svolse il tema del culto al Sacro Cuore e la celebrazione dei Gesuiti in un'opera ad encausto, ricca di colore e densa di simboli. Sull'arco trionfale, un crocifisso centrale è coronato da fregi floreali, testine di cherubini, simboli eucaristici e degli Evangelisti. Sulle pareti della navata maggiore corre una fascia (5) dipinta a finta tarsia marmorea in cui sono incastonati medaglioni con busti di santi e beati della compagnia di Gesù; al disopra sono rappresentate le *Virtù cristiane* entro edicole.



Sulla facciata interna, sopra l'ingresso (2) due angeli recano una tabella che celebra la generosità dei triestini che rese possibile in due diversi momenti la realizzazione del complesso.

Tra gli arredi liturgici si possono ricordare un calice in argento dorato di gusto neoromanico, prodotto a Dublino e offerto dal papa Pio X che lo donò ai Gesuiti di Trieste e un altro calice di impronta neorococò, lavoro della nota bottega orafa triestina di Leopoldo Janesich e una pianeta di seta rosacea, nel cui interno sono finemente ricamati lo stemma degli Asburgo e dei Sassonia Coburgo - Gotha forse commissionata da Carlotta del Belgio per la cappella di Miramare. L'organo fu costruito dalla ditta Zann di Codroipo nel 1934.

Negli anni 2002-3 sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione e restauro degli affreschi dell'arco trionfale e dell'abside, nonché il rifacimento della zona presbiteriale con la nuova mensa d'altare, su progetto di Fulvio Koch.



La Chiesa del S. Cuore di Gesù

